



Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme

Accesso stradale: percorrendo la SS Aurelia da Spotorno verso Capo Noli si attraversano due gallerie, una denominata "Capo Noli", al termine della quale ci si trova su di un ponte ad archi, e la successiva chiamata "Malopasso". Abbiamo parcheggiato la macchina in una piccola piazzola a bordo strada (lato destro) ad un centinaio di metri dalla seconda galleria. Altri posti macchina sono presenti poco prima della prima galleria o, eventualmente, dopo la seconda.

Attacco: l'attacco della via si trova in corrispondenza di una piazzola che da sul mare (scavalcare il guardrail) posta nei pressi del ponte ad archi che si è superato (visibile la sosta di calata composta da due fittoni e anello). Solo ritornando verso la macchina abbiamo notato una scritta sbiadita con indicazione dell'attacco. Effettuata una calata di 15-20 metri lungo una linea di fittoni ci si trova su una comodissima cengia dove si possono indossare le scarpette, allestire una sosta sullo spit presente e attaccare la via.

Difficoltà: 6a (5c obbligato).

Sviluppo: 10 lunghezze. per 400 metri di sviluppo.

Attrezzatura: la via è ben protetta da spit in inox (quindi non corrosi dal sale marino...) che permettono di assicurarsi soprattutto in corrispondenza dei passaggi più difficili. Spesso le soste sono composte da un unico spit e non sempre sono comode (attenzione a non bagnare le corde durante il recupero del secondo di cordata). Presente anche qualche chiodo vecchio (tenute da verificare a causa della corrosione) e buona possibilità di integrare le protezioni assicurandosi su clessidre. Vedi inoltre la nota alla terza lunghezza. Consigliati 12-14 rinvii, due mezze corde, cordini. Inutili dadi e Friends.

Esposizione: sud.

Tipo di roccia: calcare. La roccia è stupenda e tiene che è una meraviglia, grazie anche al sale cristallizzatosi sopra.

Periodo consigliato: primavera, autunno, inverno.

Tempo salita: 4h00.

Primi salitori: A. Grillo, V. Simonetti, M. Oddone, 1979.

Riferimenti bibliografici:

- Gallo A., *Finale Y2K*, Idee Verticali Edizioni, 2000
- Gogna A., *Cento nuovi mattini*

Relazione

(nota: spesso i tiri non sono obbligati e si possono agevolmente spezzare/concatenare a piacere stando su spit)

Lunghezza 1, 6a (un passo), 5a, 25 metri: traversare con movimento delicato una spaccatura della roccia, poi proseguire per facili roccette fino ad un terrazzino dove si possono trovare un chiodo vecchio e uno spit sul quale si sosta.

Lunghezza 2, 6a (un passo), 5c, 25 metri: scendere poco sotto la sosta fino a raggiungere uno spit. Proseguendo bisogna effettuare un passo delicato (chiodo vecchio con cordone), al quale segue un'altra serie di movimenti piuttosto tecnici per arrivare alla sosta su chiodi e fittone presenti. Poco prima della sosta è possibile vedere un chiodo vecchio (evitabile! Si trova già sotto la sosta nascosta da uno sperone) e uno spit che, per la posizione in cui si trova, diventa visibile solo quando gli si è davanti.

NOTE per le prime due lunghezze descritte:

1. i primi due tiri si possono concatenare, così facendo però primo e secondo di cordata non si vedono e la comunicazione può risultare difficoltosa;
2. da questo punto del traverso è possibile uscire risalendo la linea di fittoni che è sopra la sosta: un tiro eccezionale che riporta sulla strada.

Lunghezza 3, 6a (un passo), 5a, 35 metri: salire in verticale fino a raggiungere il primo fittone del tiro che conduce in breve alla strada, quindi traversare a destra con movimenti delicatissimi fino a rinviare su spit per proseguire mantenendo la stessa quota su terreno sempre più facile. Attenzione a non perdere la linea del traverso seguendo uno dei tiri presenti: i tiri della falesia presente hanno una chiodatura a fittoni resinati, mentre la via è caratterizzata da spit.

Lunghezza 4, 5b, 5c, 50 metri: ci si abbassa de-arrampicando quasi costantemente fino ad arrivare ad un terrazzino piuttosto comodo a pochi metri dal mare.

Lunghezza 5, 5c, 4c, 50 metri: placca stupenda di aderenza che termina dopo aver traversato sotto un tetto giallo. Tiro stupefacente: rispetto al resto della via è un po' unto sotto il tetto ma la roccia rimane comunque di qualità sempre eccezionale! Sosta scomodissima su spit posta poco prima di aggirare lo spigolo.

Lunghezza 6, 6a (un passo), 4c, 45 metri: ad esclusione di due passi piuttosto difficili da interpretare sulla placca, si prosegue seguendo appigli sempre più buoni alzandosi in corrispondenza della sosta successiva. Sosta su spit e clessidra.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme

Lunghezza 7, 5c, 4a, 50 metri: si risale per qualche metro fino a superare dei passaggi molto esposti ma ben chiodati. Consigliamo di mantenersi in linea con il traverso (rinviare su chiodo vecchio) nonostante la presenza di uno spit posto più in alto inviti a risalire. Sosta appena dietro lo spigolo. Da qui è possibile uscire dalla via puntando verso la strada.

Lunghezza 8, 5c, 4c, 50 metri: scendere per qualche metro e poi risalire seguendo la chiodatura. Lama provvidenziale sul passaggio più ostico. Sosta in una comoda e spaziosa nicchia.

Lunghezza 9, 4b, 50 metri: proseguire seguendo la chiodatura su terreno sempre più facile. Nota geologica: interessante la litificazione di una frana verso il termine del tiro. Sosta su clessidra su comodo terrazzino.

Lunghezza 10, 15 metri: dalla clessidra di sosta bisogna raggiungere la strada posta pochi metri sopra e sostare sul guardrail. Si può risalire a destra del muro di mattoni, a sinistra (più semplice) o, in alternativa, arrampicarsi sul muro (buoni appigli per mani e piedi). Nessuna protezione sul tiro. Attenzione al traffico intenso!

ritornati alla macchina percorrendo la SS Aurelia ci si può recare (anche solo in pellegrinaggio!) alla vicina falesia del Dancing Dalle.

Note: il traverso qui descritto si sviluppa "solo" per 400 metri circa, in realtà si può proseguire andando oltre i tiri descritti in questa relazione, incontrando difficoltà maggiori e protezioni minime fino ad uno sviluppo che può superare il chilometro.

- 1. per i ripetitori:** nonostante la via sia ben protetta riteniamo che si tratti di un itinerario ideale per chi abbia già acquisito un po' di esperienza, questo per la presenza di numerosi passaggi esposti a picco sul mare, delle difficoltà di comunicazione tra i membri della cordata (dovute al rumore delle onde) e della necessità di effettuare lunghi passaggi de-arrampicando;
- 2. presenza di gabbiani:** durante la nostra ripetizione non siamo stati disturbati da questi uccelli nonostante fossimo stati messi in guardia. Solo in prossimità di un limitato punto della traversata abbiamo trovato tracce del loro guano (fortunatamente su prese evitabili!);
- 3. nome della via:** In Scio Bolesomme (o meglio dovrebbe essere Bolesomme) nel dialetto ligure ha questo significato: "In scio" vuol dire "Sul" e "Bolesomme" (pronunciato come si scrive e non "alla francese!") è il mare come si presenta tipicamente quando c'è vento di tramonta, quindi non con le onde ma tutto increspato. (Per la delucidazione ringraziamo Roberto, climber di Genova conosciuto in via).

Aggiornamento: relazione a cura di Mauro Luinetti, Davide Franchini, Guido e Silvia Carnevali, 22 marzo 2008. Fotografie di Mauro Luinetti.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Appena ci si cala dalla strada ogni rumore del traffico scompare...

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Davide su un delicato passaggio al secondo tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Chissà cosa avrà pensato questo sub vedendoci appesi alla parete...

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Silvia sull'espostissimo traverso della terza Lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Mauro in sosta prima del settimo tiro. (Fotografia di Roberto Avvenente)

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Guido sul traverso finale sembra che lotti contro le forze della natura...

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Davide sulle ultime lunghezze

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Capo Noli (m.20) - via In Scio Bolesomme



Traffico, rumore, smog... tristissimo ritorno alla realtà!

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
